



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"**  
**SEDE CENTRALE:** *P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)*  
*Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 – e-mail: [info@iisdandolo.it](mailto:info@iisdandolo.it) – Web: [www.iisdandolo.edu.it](http://www.iisdandolo.edu.it) – C.F. 86000710177*



**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**  
**SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**  
**SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"**

## Esame di Stato A.S. 2021/2022

### DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe V Sez. C Alberghiero Indirizzo Cucina



Bargnano di Corzano, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giacomo Bersini

## **Indice del documento**

1. Profilo Professionale del Tecnico della Ristorazione
2. Componenti del C. di C., elenco degli alunni e presentazione della classe
3. Criteri di valutazione del credito scolastico
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione
5. Attività di sostegno e di recupero
6. Progetto d'Istituto per i PCTO
7. Cittadinanza e costituzione
8. Allegati:
  - a. Programma disciplinare annuale
  - b. Simulazioni della prova d'esame
  - c. Griglia di valutazione della prova
  - d. Tabella progetti di Cittadinanza e Costituzione
  - e. Tabella curriculum Educazione civica
  - f. Progetto d'Istituto per i PCTO
  - g. Presentazione alunni con DSA

## 1. Profilo Professionale del Tecnico della Ristorazione

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni avranno maturato le seguenti competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
4. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
5. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
6. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
7. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
8. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
10. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

## 2. Componenti del C.di C., elenco degli alunni e presentazione della classe.

Componenti del consiglio di classe:

Materia	Docente	Firma
Italiano/Storia	Prof.ssa Rossi Isabella	
Matematica	Prof.ssa Foglia Elena	
Diritto e Tecniche Amministrative	Prof.ssa Ameno Rossella	
Lingua Inglese	Prof.ssa Bontempi Paola	
Lingua Francese	Prof.ssa Saldi Francesca	
Scienze e cultura dell'alimentazione	Prof.ssa Tassi Renata Alessandra	
Scienze Motorie	Prof.ssa Belloni Elena	
Lab. Sala	Prof. Gruosso Antonio	
Lab. Cucina	Prof. Catalano Angelo	
IRC	Prof. Bonetti Antonio	

Elenco degli alunni

N°	Cognome e Nome
1	[REDACTED]
2	[REDACTED]
3	[REDACTED]
4	[REDACTED]
5	[REDACTED]
6	[REDACTED]
7	[REDACTED]
8	[REDACTED]
9	[REDACTED]
10	[REDACTED]
11	[REDACTED]
12	[REDACTED]
13	[REDACTED]

## Profilo della classe

Provenienza	n°
alunni inseriti per trasferimento	■
alunni inseriti respinti in terza	
alunni inseriti respinti in quarta	
alunni inseriti respinti in quinta	■

### Presentazione della classe anche rispetto al periodo della DAD

La Classe è formata da 13 alunni di cui ■ maschi e ■ femmine.

Tutti gli alunni provengono da vari CFP del territorio. Un alunno è ripetente la classe quinta. La classe segue l'indirizzo CUCINA. Sono presenti ■ studenti DSA per ciascuno dei quali è stato redatto un PDP.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha affrontato l'ingresso nel nuovo contesto scolastico con un atteggiamento positivo e rispettoso della figura dei docenti e dell'Istituzione scolastica e, per questo motivo, tutti gli insegnanti hanno avviato e svolto un buon lavoro nel corso dell'anno scolastico.

Dal punto di vista del rendimento scolastico la classe ha partecipato attivamente alle attività proposte eseguendo con costanza quanto assegnato; gli alunni hanno evidenziato difficoltà e necessitato di rinforzi continui e di attività di recupero che si sono rivelati fondamentali per il raggiungimento di un livello minimo di conoscenze e competenze in quasi tutte le discipline. Nonostante ciò i risultati raggiunti, nel complesso, sono stati soddisfacenti.

Positiva la partecipazione alle discipline laboratoriali nelle quali la maggior parte degli alunni ha evidenziato passione e dedizione per il lavoro che probabilmente intraprenderanno nel loro futuro. Alcuni alunni hanno intenzione di proseguire gli studi all'università o di frequentare corsi di specializzazione post-diploma.

Nei periodi in cui si è reso necessario svolgere la didattica a distanza, l'apprendimento è risultato più lento e difficoltoso e in qualche caso ha avuto ripercussioni negative sul rendimento scolastico. Tuttavia, la partecipazione alla DAD è stata assidua e sostenuta da un buon livello di interesse e di attenzione verso tutte le discipline e le difficoltà emerse sono state progressivamente recuperate con il riavvio delle lezioni in presenza.

Si sottolinea, infine, la buona adesione alla proposta delle simulazioni delle prove scritte e della prova orale degli Esami di Stato: gli alunni hanno apprezzato questa utile opportunità, non solo per verificare e rielaborare i contenuti appresi, ma anche per poter affrontare con maggiore consapevolezza l'Esame di Stato.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati adeguati, limitati ai colloqui individuali e generali.

### 3. Criteri di valutazione del credito scolastico

Il CdC, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegna il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

VOCE	DESCRITTORI
Assiduità della frequenza scolastica nel periodo antecedente alla chiusura scolastica.	Regolarità della frequenza con numero di assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate (non motivate da specifiche situazioni di salute) occasionali.
Assiduità di partecipazione alle attività di DAD.	I compiti sono stati regolarmente consegnati o solo occasionalmente evasi, così come la partecipazione in presenza alle lezioni erogate online (ad esclusione di comprovati motivi).
Interesse ed Impegno nella partecipazione al dialogo educativo.	Rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche.
	Atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto.
	Disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal Consiglio di Classe.
	Assenza di gravi sanzioni disciplinari.
Partecipazione, interesse e impegno nei percorsi di PCTO	Valutazione uguale a livello conseguita nelle competenze tecnico-professionali in stage/PW/IFS e ricaduta sul voto di condotta.
Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari (Eventi, Fiere, Concorsi, Open Day, etc.) inclusi i Progetti finanziati con Fondi Europei previsti dal Piano dell'offerta formativa	Certificazioni nelle lingue straniere e nelle competenze informatiche, corsi di lingua certificati in centri accreditati.
	Partecipazione a moduli PON-FSE e altri Progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa.
	Partecipazione alle attività sportive proposte dall'Istituto Scolastico o attività sportiva a livello agonistico.
	Partecipazione alle attività di formazione promosse da associazioni professionali e altri stage di formazione.
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day, eventi, ecc...).



	Attività culturali e artistiche certificate.
--	--

Per ottenere la fascia alta all'interno della banda di oscillazione della tabella ministeriale è necessario avere:

- a) Media superiore allo 0,5
- b) Almeno 3 dei criteri sopra indicati

#### Situazione crediti

N.	Studente	Credito Terza	Credito Quarta	Totale crediti
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				

#### 4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione.

<b>Ambito relazionale/comunicativo</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>	<b>Livello avanzato</b>
valutare opinioni, azioni		x	
autovalutare proprie opinioni ed azioni		x	
esprimere giudizi motivati	x		
rapportarsi alle dinamiche di gruppo (autocontrollo – senso della reciprocità-adequatezza dello stile comunicativo)			x
<b>Ambito organizzativo</b>	<b>Livello base</b>	<b>Livello intermedio</b>	<b>Livello avanzato</b>
collaborare in un contesto organizzativo ed operativo		x	
effettuare analisi e sintesi	x		
generalizzare criteri, principi, regole, processi	x		
pianificare le fasi di un lavoro in rapporto ad obiettivi dati		x	
Operare collegamenti interdisciplinari	x		

Legenda:

- livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

## Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Il C.d.C., al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie e si è avvalso delle seguenti metodologie e strumenti:

Metodologie	IT AL IA N O	ST O RI A	IN GL ES E	M AT E M AT IC A	DI RI TT O E TE C. A M M. VE	FR A NC ES E	LA B. SA LA	LA B. CU CI N A	SC .A LI M	IR C	ED .M OT OR IA
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Metodo induttivo e deduttivo	X	X		X	X	X					
Esperienza in campo								X			X
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X		X			X
Problem solving		X			X	X		X			X
Brain storming					X	X	X				
Cooperative learning	X	X	X		X	X	X	X			X
Analisi dei casi					X					X	
Lavori in rete	X					X					
Visite guidate	X						X				
DAD	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	<u>X</u>

Strumenti didattici	IT A LI A N O	ST O RI A	IN G LE SE	M A T E M A T I C A	DI R I T T O E T E C. A M M .V E	FR AN CE SE	L A B. S A L A	L A B. C U C I N A	S C. A L I M	IR C	E D. M O T O R I A
Libri di testo	x	x	x		x	x	x		x	x	
Riviste specializzate											
Appunti e dispense	x	x	x	x	x		x	x	x		x
Supporti multimediali	x	x	x		x	x	x	x	x	x	
Rete Internet	x		x		x	x	x	x	x	x	
Laboratori								x			
Palestra											x
Biblioteca											
Strumenti multimediali LIM ed altri	x	x				x	x	x			
Videocamera	x		x				x				
Macchina fotografica											
Registratore							x				
Dizionario bilingue						<u>x</u>					
Video lezione	x	x	x		x	x	x		x	x	

## Strumenti di verifica e di valutazione

Tipologie delle verifiche	IT A LI A N O	S T O R I A	IN G L E S E	M A T E M A T I C A	DI R I T T O E T E C. A M M V E	F R A N C E S E	L A B. S A L A	L A B. C U C I N A	S C. A L I M	IR C	E D. M O T O R I A
Interrogazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Questionario strutturato e semistrutturato		x	x		x	x		x			
Relazione	x										x
Traduzione			x			x					
Produzione scritta	x	x	x	x	x	x	x		x		
Prova pratica								x			x
Verifica a tempo					x	x					

Griglia dei criteri di valutazione riferita anche alle attività di DAD

Voto	Giudizio	Impegno e motivazione	Indicatori di conoscenze/competenze
1 - 2	Negativo	L'allievo non presenta alcun impegno e alcuna motivazione	Mancata acquisizione di elementi, nessun progresso rispetto ai livelli di partenza
3 - 4	Gravemente Insufficiente	L'allievo mostra impegno sporadico e scarsa motivazione	Acquisizione lacunosa dei contenuti e delle tecniche, numerosi e gravi errori nell'applicazione, esposizione disorganica

5	Insufficiente	L'allievo mostra impegno irregolare e incostanza nella motivazione	Acquisizione superficiale delle conoscenze, preparazione incompleta con utilizzo di termini non sempre appropriati, errori non particolarmente gravi nell'applicazione.
6	Sufficiente	L'allievo mostra impegno regolare e un adeguato grado di motivazione	Acquisizione di base con una esposizione delle informazioni di tipo manualistico, corrispondente agli obbiettivi minimi, errori lievi nell'applicazione.
7	Discreto	L'allievo mostra costante impegno ed è motivato	Acquisizione diligente di informazioni essenziali espone con terminologia appropriata, soddisfacenti competenze di collegamento nell'utilizzare le informazioni per orientarsi, senza difficoltà, in situazioni note.
8	Buono	L'allievo mostra costanza nell'impegno, è seriamente motivato	Acquisizione più che soddisfacente dei contenuti e delle tecniche con la conoscenza precisa degli argomenti e un'esposizione chiara e fluida, con l'utilizzo di termini specifici e appropriati.
9	Ottimo	L'allievo mostra costanza e serietà nell'impegno, evidenzia una considerevole motivazione	Acquisizione caratterizzata da competenze di rielaborazione personale, di approfondimento con un'esposizione sicura e appropriata.
10	Eccellente	L'allievo mostra un elevato grado di impegno, serietà, costanza in tutte le attività proposte.	Acquisizione caratterizzata da competenze di collegamento ed utilizzo delle conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari con sicura padronanza della terminologia; le prove sostenute sono complete, approfondite, rigorose e personalmente rielaborate.

## 5. Attività di sostegno/recupero.

Per raggiungere gli obiettivi il C.d.C. ha adottato le seguenti strategie, anche nella DAD:

- X recupero curricolare
- X recupero guidato
- X organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- X assegnazione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- X corsi di potenziamento, simulazioni colloquio d'esame
- X lavori di gruppo
- X esercizi di correzione e autocorrezione
- X feedback activities durante la lezione e prima dell'inizio della successiva

## **6. Progetto d'Istituto per il PCTO**

L'allegata tabella riporta le attività di PCTO svolte dalla Classe.

## **7. Cittadinanza e Costituzione**

L'allegata documentazione certifica le attività ed i progetti attivati dall'Istituto conformemente al Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

## **8. Allegati:**

- a) Programmi disciplinari
- b) Testi delle simulazioni scritte di Italiano e Scienze e cultura dell'alimentazione e relative griglie di valutazione
- c) Immagini stimolo della simulazione del colloquio
- d) Griglia di valutazione del colloquio
- e) Progetto d'Istituto per i PCTO
- f) Documentazione relativa a Cittadinanza e Costituzione
- g) Curricolo Educazione Civica
- h) Presentazione alunni con DSA

## **ALLEGATO a. Programmi disciplinari**

<b>Disciplina</b>	Italiano
<b>Docente</b>	Rossi Isabella
<b>Testo in adozione</b>	<p><i>"Letteratura Aperta, volume 3. Dal Positivismo alla Letteratura Contemporanea."</i> di Marta Samburg e Gabriella Salà.</p> <p>Casa editrice: La Nuova Italia.</p>
<b>Modulo</b>	Contenuti
<b>Modulo 1:</b>  <b>L'età del</b>  <b>Naturalismo e del</b>  <b>Positivismo</b>	<p>Dal realismo al naturalismo.</p> <p>Il positivismo.</p> <p>Il naturalismo francese: le basi ideologiche, la narrativa naturalista (Emile Zola, fratelli Goncourt).</p> <p>Gustave Flaubert e il romanzo "Madame Bovary" (lettura dell'estratto pagine 37, 38, 39 del libro di testo "Una serata a teatro")</p> <p>Il Verismo italiano.</p> <p>Giovanni Verga: la vita e le opere (Vita dei campi; I Malavoglia; Novelle Rusticane e il Mastro Don Gesualdo. Analisi del progetto letterario de "Il ciclo dei Vinti").</p> <p>Lettura di passi antologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "La lupa", tratto da "Vita dei Campi";</li> <li>- "Prefazione", "La famiglia Malavoglia" e "l'arrivo e l'addio di 'Ntoni" da "I Malavoglia";</li> <li>- "La roba" da "Novelle Rusticane".</li> </ul>



	<p>Le tecniche narrative e l'approdo al Verismo: la tecnica dello straniamento e l'impersonalità. I valori e l'ideale dell'ostrica.</p> <p>"Mastro Don Gesualdo": trama e contenuti.</p>
<p><b>Modulo 2:</b></p> <p><b>L'età del Decadentismo</b></p>	<p>Oltre il Naturalismo, le diverse fasi del Decadentismo e Simbolismo.</p> <p>Rinnovamento del linguaggio poetico e i caratteri del Decadentismo.</p> <p>Temi ricorrenti e le figure del Decadentismo.</p> <p>Gli sviluppi del simbolismo e i "poeti maledetti".</p> <p>Charles Baudelaire: "I fiori del male" e lettura del passo antologico "l'albatro".</p> <p>Paul Verlaine: lettura del brano "Langue".</p> <p>Arthur Rimbaud: lettura del brano "Vocali" tratto da "Poesie".</p> <p>L'Estetismo: la figura dell'esteta e l'arte per l'arte.</p> <p>La Scapigliatura: l'origine del nome, la poetica, gli esponenti e il culto del vero.</p> <p>Emilio Praga: lettura della lirica "Preludio", tratta da "Penombre".</p> <p>Iginio Ugo Tarchetti: incontro con l'opera "Fosca"; lettura dell'estratto antologico di pagina 181 "il primo incontro con Fosca".</p> <p>Il Decadentismo in Europa:</p> <p>Oscar Wilde: vita e contenuto del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray".</p>

<p><b>Modulo 3:</b></p> <p><b>La letteratura del primo Novecento in Italia e in Europa</b></p>	<p>Il Decadentismo in Italia.</p> <p>Giovanni Pascoli: vita, opere, il pensiero e la poetica, temi e simboli.</p> <p>L'innovazione stilistica.</p> <p>“Myricae”: incontro con l’opera.</p> <p>Lettura di passi antologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Lavandare”;</li> <li>- "X agosto";</li> <li>- "Temporale";</li> <li>- "Novembre";</li> <li>- “Il lampo”;</li> </ul> <p>“Il fanciullino”: le linee della poetica pascoliana.</p> <p>Lettura dell’estratto “è dentro di noi un fanciullino”, pagina 231 dell’antologia.</p> <p>“I Canti di Castelvecchio”: la struttura e i temi.</p> <p>Lettura del brano "Il gelsomino notturno".</p> <p>“Primi Poemetti” e “Nuovi Poemetti”: temi e lettura del brano tratto da “Italy” (testo antologico pagina 247).</p> <p>Gabriele D’annunzio: vita, opere, il pensiero e la poetica.</p> <p>D'Annunzio romanziere: presentazione dei romanzi dagli esordi (“Primo Vere” e “Canto Nuovo”...) fino all’ultimo D’Annunzio.</p>
--	--

I romanzi del superuomo: contenuto e vicende di “Il trionfo della morte”, “Le vergini delle rocce”, “il fuoco”, “Forse che sì forse che no”.

“Il Piacere”: la trama e il personaggio dell’esteta.

Lettura del brano "ritratto di un esteta" - libro I, cap. II, pagina 273.

D’Annunzio e il rapporto con il teatro.

Le Laudi: il progetto e contenuti dei primi tre volumi, “Maia”, “Elettra” e “Alcyone”.

Lettura dei brani antologici:

- “La pioggia nel pineto”;
- “La sabbia del Tempo”;

Il periodo notturno: i temi e lo stile.

Lettura dell’estratto “Deserto di Cenere”, pagina 304 dell’antologia.

Le Avanguardie: l'Espressionismo; il Futurismo; il Dadaismo e il Surrealismo.

Guillame Apollinaire: riflessioni sulla organizzazione testuale della lirica “Il Pleut”, estratto da “Calligrammi”;

Tristan Tzara: lettura dell’estratto “Per fare una poesia dadaista” tratto da “Il manifesto del Dadaismo”.

L'inettitudine nel romanzo del Novecento.

Lavori di esposizione in quattro gruppi relativi agli scrittori europei Franz Kafka, Marcel Proust, James Joyce e il romanzo della crisi.

Presentazione dei romanzi europei “La Metamorfosi”; “Alla ricerca del tempo perduto”, “Ulisse” e delle loro scelte stilistiche e contenutistiche.

Il Crepuscolarismo, "La Voce", il Futurismo e la narrativa della crisi.

Futurismo: l'ideologia e "Manifesto del futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti.

Aldo Palazzeschi: lettura della canzone "E lasciatemi divertire", tratta dalla raccolta "L'incendiario".

Italo Svevo: la vita e le opere, il pensiero, la poetica e la formazione culturale.

Il rapporto con James Joyce e con Sigmund Freud.

"Una vita" e "Senilità": trama e contenuto dei primi due romanzi.

Gli influssi e le nuove tecniche narrative.

"La coscienza di Zeno": la genesi e il genere dell'opera, la struttura e i contenuti, l'impianto narrativo e lo stile.

Lettura dei brani antologici tratti da "La Coscienza di Zeno":

- "Prefazione" e "Preambolo";
- "L'ultima sigaretta";
- "Un rapporto conflittuale";

Luigi Pirandello: la vita e le opere, il pensiero e la poetica.

Presentazione dei contenuti del saggio "L'Umoreismo" (1908).

Pirandello e il rapporto con il teatro.

I sette romanzi pirandelliani: contenuti essenziali delle opere.

"Il fu Mattia Pascal": la struttura e i temi, la trama, la visione del mondo, le tecniche narrative e lo stile.

	<p>Lettura del passo antologico “Io e l’ombra mia” estratto da “Il fu Mattia Pascal”, pagina 465.</p> <p>“Uno, nessuno e centomila”: contenuto dell’opera.</p> <p>"Novelle per un anno": presentazione della struttura della raccolta, “novelle siciliane” e “novelle romane”.</p> <p>Lettura della novella “Il treno ha fischiato”.</p>
<p><b>Modulo 4: La lirica del primo Novecento: autori, tendenze, scelte espressive</b></p>	<p>Giuseppe Ungaretti: vita, opere, il pensiero e la poetica.</p> <p>“L’Allegria”: il titolo, la genesi e le vicende editoriali, la struttura dell’opera e i temi.</p> <p>Lettura di brani antologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Veglia”;</li> <li>- “Fratelli”;</li> <li>- “I fiumi”;</li> <li>- “Mattina”;</li> <li>- “Soldati”;</li> </ul> <p>“Il sentimento del tempo”: contenuto, modelli e temi.</p> <p>Lettura del brano antologico “La madre”.</p> <p>"Il dolore": la struttura, i temi e il significato della raccolta.</p> <p>Eugenio Montale: vita, poetica e opere.</p> <p>"Ossi di seppia": struttura, titolo della raccolta, temi e motivi.</p> <p>Lettura dei brani antologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Non chiederci la parola”;</li> <li>- “Non recidere, forbice, quel volto”;</li> </ul>

	<p>Il secondo Montale: "Le occasioni";</p> <p>"La Bufera e l'altro": contenuti essenziali della raccolta e scelte linguistiche.</p> <p>"Satura": temi e lettura della poesia "Ho sceso, dandoti il braccio".</p>
<p><b>Modulo 5:</b></p> <p><b>La narrativa italiana tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta</b></p>	<p>Un nuovo scenario: tendenze e caratteri.</p> <p>Primo Levi: vita e incontro con l'opera "Se questo è un uomo", affrontata per approfondire la Giornata della Memoria.</p> <p>Lettura, commento e analisi della poesia "Considerate se questo è un uomo" tratta dal romanzo "Se questo è un uomo".</p>
<p><b>Modulo 6:</b></p> <p><b>Esperienze letterarie del secondo Novecento</b></p>	<p>Italo Calvino: vita e sintesi delle principali opere ("Il sentiero dei nidi di ragno", "Le città invisibili", "Se una notte d'inverno un viaggiatore").</p> <p>Lettura del brano antologico "La pistola" da "Il sentiero dei nidi di ragno".</p>
<p><b>Modulo 7:</b></p> <p><b>Produzione testuale</b></p>	<p>Tipologie delle prove di esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario;</li> <li>- Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo;</li> <li>- Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</li> </ul> <p>Curriculum Vitae.</p> <p>Relazione tecnica di PCTO.</p>

<b>Disciplina</b>	Storia
<b>Docente</b>	Isabella Rossi
<b>Testo in adozione</b>	<p><i>“La nostra avventura”</i>, volume 3. Edizione rossa.</p> <p>Di G. De Vecchi, G. Giovannetti.</p>

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<p><b>Modulo 1:</b></p> <p><b>Fine Ottocento</b></p>	<p>La seconda metà del 1800:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Quarantotto e la Prima guerra d’indipendenza;</li> <li>- Il Piemonte, il ruolo di Cavour e la guerra di Crimea;</li> <li>- Gli accordi di Plombières;</li> <li>- La Seconda guerra d’indipendenza;</li> <li>- La spedizione dei Mille e la nascita del Regno d’Italia;</li> <li>- Il Risorgimento italiano;</li> <li>- La nascita dell’Impero tedesco e il ruolo di Otto von Bismarck;</li> <li>- Il nuovo stato unitario e i problemi dell’Italia unita;</li> <li>- La Destra storica; il Brigantaggio;</li> <li>- Il completamento dell’unità territoriale: il problema del Triveneto e di Roma;</li> <li>- La Terza guerra d’indipendenza;</li> <li>- La Sinistra storica e il Trasformismo;</li> <li>- I problemi dell’Italia postunitaria;</li> <li>- Principi dell'organizzazione istituzionale, politica ed economica dello stato italiano;</li> <li>- Il governo di Crispi e la crisi di fine secolo;</li> </ul> <p>La Seconda Rivoluzione Industriale;</p> <p>La società di massa: taylorismo, fordismo, cambiamenti e nuove tecnologie;</p>

	<p>La Belle époque; la nascita dei partiti di massa; la scolarizzazione e la comunicazione di massa;</p> <p>La Francia: <i>l'affaire</i> Dreyfus.</p>
<p><b>Modulo 2:</b></p> <p><b>Conflitti e tensioni nell'Europa del primo Novecento</b></p>	<p>Politica interna ed estera, economia e società nell'Italia del primo Novecento.</p> <p>L'Italia nell'età giolittiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la politica del doppio volto;</li> <li>- la politica interna (riforme sociali);</li> <li>- il rapporto con i cattolici;</li> <li>- la politica estera.</li> </ul> <p>La Grande Guerra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cause (politiche, economiche, militari, culturali)</li> <li>- Scenari, eventi fondamentali;</li> <li>- La condizione italiana e diverse posizioni ideologiche (nazionalisti, neutralisti, interventisti);</li> <li>- La guerra di trincea;</li> <li>- L'entrata in guerra degli Stati Uniti e la fine del conflitto;</li> <li>- I trattati di pace e la nascita della Società delle Nazioni;</li> </ul> <p>La Rivoluzione russa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le premesse della rivoluzione;</li> <li>- Le condizioni economiche e politiche all'inizio del secolo;</li> <li>- La rivoluzione del 1905 e del 1917;</li> <li>- Eventi fondamentali del processo rivoluzionario e conseguenze;</li> <li>- Il ruolo di Lenin e dei Bolscevichi;</li> <li>- L'uscita dal conflitto mondiale, la pace di Brest-Litovsk e la guerra civile;</li> <li>- La nascita della Nep e dell'URSS.</li> </ul> <p>Il primo dopoguerra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Situazioni politiche e sociali;</li> <li>- I grandi partiti di massa;</li> <li>- Il mito della vittoria mutilata e la conquista fiumana;</li> <li>- Il Biennio Rosso e la nascita del PCI;</li> </ul>



	<p>La crisi del 29:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le premesse dell'economia americana;</li> <li>- Il crollo della Borsa di New York;</li> <li>- Il ruolo del Presidente Hoover e il New Deal di Roosevelt;</li> <li>- L'avvio del New Deal, la propaganda e i provvedimenti.</li> </ul>
<p><b>Modulo 3:</b></p> <p><b>Sistemi totalitari del primo Novecento e Seconda Guerra Mondiale</b></p>	<p>Il Fascismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- origine e affermazione del fascismo;</li> <li>- I fasci di combattimento e lo squadristo;</li> <li>- La marcia su Roma;</li> <li>- Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino;</li> <li>- Le leggi Fascistissime, la politica e il rapporto con la chiesa di Roma (Patti Lateranensi);</li> <li>- Il Fascismo e l'organizzazione del consenso;</li> <li>- Politica, cultura e società nell'Italia fascista.</li> <li>- La politica economica fascista: battaglia del grano, battaglia della Lira, stato imprenditore.</li> <li>- La politica estera: la campagna d'Etiopia e le conseguenze internazionali;</li> <li>- Fascismo e antisemitismo;</li> </ul> <p>Il Nazismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'aspirazione all'<i>Anschluss</i>;</li> <li>- La Lega di Spartaco e la Repubblica di Weimar;</li> <li>- La situazione economica e politica prima dell'avvento di Hitler;</li> <li>- La fondazione del partito e il <i>Putsch</i> di Monaco;</li> <li>- L'ideologia di <i>Mein Kampf</i>;</li> <li>- La nascita del Terzo Reich e la sua organizzazione politica;</li> <li>- Caratteristiche ed eventi fondamentali (notte dei lunghi coltelli, notte dei cristalli);</li> <li>- L'eliminazione del dissenso e la censura;</li> </ul> <p>Stalinismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La fine della NEP e il progetto di industrializzazione;</li> <li>- La collettivizzazione dell'agricoltura e l'industrializzazione forzata;</li> <li>- I piani quinquennali, lo stalinismo come totalitarismo, le grandi purghe e i Gulag;</li> </ul>

	<p>Le premesse della Seconda Guerra Mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I regimi autoritari ispirati al modello nazifascista;</li> <li>- Le relazioni internazionali, gli accordi di Locarno e il fronte di Stresa;</li> <li>- La guerra civile spagnola;</li> <li>- L'Asse Roma-Berlino e l'annessione dell'Austria;</li> <li>- Il dramma della Cecoslovacchia;</li> <li>- Il patto Molotov-Ribbentrop;</li> <li>- La politica dell'<i>appeasement</i>;</li> </ul> <p>La Seconda Guerra Mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le premesse e l'espansione della Germania nazista;</li> <li>- l'occupazione della Polonia e l'intervento dell'URSS;</li> <li>- il crollo della Francia e la battaglia d'Inghilterra;</li> <li>- l'ingresso dell'Italia: dalla non belligeranza all'intervento;</li> <li>- la guerra parallela italiana;</li> <li>- l'operazione Barbarossa;</li> <li>- La Shoah e la "soluzione finale" della questione ebraica;</li> <li>- L'attacco giapponese a Pearl Harbor;</li> <li>- La svolta nel conflitto:</li> <li>- la Resistenza nell'Europa occupata e la crisi del regime fascista;</li> <li>- la caduta di Mussolini, la "svolta di Salerno" e la fase conclusiva della guerra;</li> <li>- la bomba atomica e la fine della guerra: un tragico bilancio.</li> </ul>
<p><b>Modulo 4:</b></p> <p><b>Il Secondo dopoguerra: dalla guerra fredda alla distensione</b></p>	<p>L'Europa del secondo dopoguerra: il piano Marshall;</p> <p>La guerra fredda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- USA e URSS superpotenze;</li> <li>- La formazione dei due blocchi in Europa;</li> <li>- Contrapposizioni ideologiche e politiche;</li> <li>- Il piano Marshall per il rilancio dell'Europa;</li> </ul> <p>La nascita dell'ONU: organizzazione di base e funzioni.</p>

<b>Modulo 5:</b>  <b>L'Italia del Secondo Novecento</b>	Caratteri principali dell'economia nel secondo dopoguerra;  La nascita delle Repubblica: il referendum istituzionale e la nuova Costituzione;  Il miracolo economico e lo sviluppo industriale;  Gli anni di piombo: dinamiche, eventi fondamentali, terrorismo rosso e terrorismo nero;  La strage di Piazza della Loggia (1974).
---	--

<b>Disciplina</b>	<b>Scienze e cultura dell'alimentazione</b>
<b>Docente</b>	Tassi Renata Alessandra
<b>Testo in adozione</b>	<b><i>Scienza e cultura dell'alimentazione</i></b>  <b><i>A. Machado, Poseidonia Scuola</i></b>
<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>LA DIETA nelle varie età e situazioni fisiologiche</b>	LA DIETA NELLE DIVERSE ETA' E CONDIZIONI FISILOGICHE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I principi nutritivi</li> <li>• La dieta del neonato e del lattante</li> <li>• L'alimentazione complementare</li> <li>• La dieta del bambino</li> <li>• La dieta dell'adolescente</li> <li>• La dieta dell'adulto</li> <li>• L'alimentazione nella terza età</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alimentazione in gravidanza</li> <li>• L'alimentazione della nutrice</li> <li>• La piramide alimentare, la doppia piramide</li> <li>• Le 13 linee guida di sana e corretta alimentazione</li> <li>• Il piatto sano</li> <li>• I fitocomposti e lo stress ossidativo</li> <li>• La crononutrizione e la cronodieta</li> </ul> <p>DIETE E STILI ALIMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dieta e salute</li> <li>• Dieta mediterranea</li> <li>• Il Seven Countries study</li> <li>• Dieta vegetariana</li> <li>• Dieta sostenibile: sostenibilità ambientale ed economica</li> </ul>
<b>La dieta nelle principali patologie</b>	<p>LA DIETA NELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le malattie cardiovascolari</li> <li>• Ipertensione arteriosa</li> <li>• Iperlipidemie e aterosclerosi</li> </ul> <p>LA DIETA NELLE MALATTIE METABOLICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le malattie del metabolismo</li> <li>• Il diabete mellito di tipo 1 e tipo 2</li> <li>• L'obesità <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'osteoporosi</li> </ul> </li> </ul> <p>LA DIETA NELLE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE:</p> <p>I disturbi gastrointestinali</p> <p>Reflusso esofageo</p> <p>Gastrite, dispepsia, flatulenza, meteorismo</p> <p>Stipsi, diarrea, sindrome del colon irritabile</p> <p>Le malattie epatiche (epatite e cirrosi)</p>

	<p>Il microbiota intestinale</p> <p>La dieta low fodmaps</p> <p>ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le reazioni avverse al cibo</li> <li>• Reazioni non tossiche</li> <li>• I 5 grandi gruppi alimentari e l'infiammazione da cibo</li> <li>• Le allergie alimentari</li> <li>• Intolleranze alimentari</li> <li>• Intolleranza al lattosio</li> <li>• Intolleranze farmacologiche e indefinite</li> <li>• Celiachia</li> </ul> <p>Gli effetti dell'alcol sulla salute dell'individuo</p> <p>I benefici dell'attività fisica</p>
<p><b>IL RISCHIO E LA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE</b></p>	<p>CONTAMINAZIONE FISICO-CHIMICA DEGLI ALIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti generali di igiene degli alimenti</li> <li>• agenti e modalità di contaminazione</li> </ul> <p>CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le malattie trasmesse dagli alimenti</li> <li>• Agenti biologici e modalità di contaminazione</li> </ul> <p>SICUREZZA ALIMENTARE: IL SISTEMA HACCP</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sicurezza alimentare</li> <li>• La filiera alimentare</li> <li>• Tracciabilità e rintracciabilità</li> <li>• Autocontrollo e HACCP</li> </ul>

<b>Educazione civica</b>	Sostenibilità della dieta; doppia piramide alimentare-ambientale
--------------------------	--

<b>Disciplina</b>	<b>Francese</b>
<b>Docente</b>	Francesca Saldi
<b>Testo in adozione</b>	<i>Profession Oenogastronomie</i>
<b>Modulo</b>	<i>Contenuti</i>
<b>Approfondimento grammaticale</b>	Strutture grammaticali: le preposizioni articolate; gli articoli partitivi; c'est/il est; i pronomi personali complemento oggetto e di termine; i pronomi relativi; i modi e i tempi verbali seguenti: l'indicativo presente, i gallicismi, il participio passato, il passato prossimo, l'accordo del participio passato, l'imperfetto, il futuro, il condizionale, il gerundio.
<b>Microlingua e civiltà</b>      <b>Educazione civica:</b>	Lessico specifico dei testi di microlingua e civiltà e contenuti riguardanti:  I prodotti biologici;  Gli OGM;  L'alimentazione dietetica;  La piramide alimentare.

	Presentazione a gruppi sull'alimentazione biologica.
<b>Disciplina</b>	IRC
<b>Docente</b>	Bonetti Antonio
<b>Testo in adozione</b>	RELIGIONI PRESENTATE AI MIEI ALUNNI (LE) -  VOL. UNICO MISTO VOLUME UNICO, Bocchini Sergio  EDB EDIZ.DEHONIANE

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Rapporto Chiesa Uomo Mondo</b>	Religione e antropologia  Religione e evoluzionismo
<b>Dimensione etica della persona</b>	Lo sviluppo sostenibile  Responsabilità sociale ed individuale  I fondamenti dell'etica  Le missioni nei paesi in via di sviluppo  Laudato si': Il progetto del Dandolo in Tanzania

<b>Disciplina</b>	<b>Cucina</b>
<b>Docente</b>	<b>Angelo Catalano</b>
<b>Testo in adozione</b>	Sarò Chef

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>1. La ristorazione</b>	<p>Conoscere le diverse tipologie e caratteristiche delle aziende della ristorazione commerciale e collettiva.</p> <p>Conoscere la domanda della ristorazione collettiva e le caratteristiche strutturali e qualitative</p> <p>Produrre impasti di base</p> <p>La lievitazione</p>
<b>2.L'approvvigionamento</b>	<p>Conoscere le tecniche di approvvigionamento, la determinazione delle scorte e la scelta dei fornitori.</p> <p>Conoscere i canali di approvvigionamento e i parametri che ne determinano la scelta.</p> <p>Conoscere l'organizzazione del magazzino dal punto di vista amministrativo e tecnico.</p> <p>Conoscere i metodi di conservazione degli alimenti.</p> <p>Conoscere i piatti con prodotti del territorio.</p>



<b>3. La corretta prassi igienica</b>	<p>Conoscere il sistema H.A.C.C.P da un punto di vista concettuale e giuridico.</p> <p>Conoscere i principi dell'igiene riferiti all'ambiente, agli operatori e agli alimenti.</p> <p>Conoscere le procedure di controllo igienico in fase di produzione e conservazione.</p>
<b>4. L'organizzazione del lavoro</b>	Conoscere e saper implementare i principi di sicurezza
<b>5. Catering, banchetti e buffet</b>	<p>Conoscere le principali tipologie di servizi ristorativi come i buffet, i banchetti e altre tipologie di servizio.</p> <p>Conoscere attrezzi e prodotti per la realizzazione di decorazioni.</p>
	Conoscere il banqueting e i modi per organizzare, pianificare e realizzare il servizio
<b>6. Programmazione e coordinamento nell'attività ristorativa</b>	<p>Conoscere l'organizzazione dei menù.</p> <p>Identificare varie tipologie di menu a seconda dell'attività lavorativa.</p>
<b>7. La costruzione del menu</b>	<p>Conoscere l'organizzazione dei menù rotativi e dei menù territoriali Conoscere i vari tipi di menu</p> <p>Conoscere come costruire un menu</p> <p>Conoscere le intolleranze e gli allergeni</p>

<b>Disciplina</b>	Laboratorio dei servizi enogastronomici settore: Sala e Vendita
-------------------	---

<b>Docente</b>	Gruosso Antonio
<b>Testo in adozione</b>	LUIGI MANZO-TECNICHE AVANZATE PER SALA E VENDITA BAR E SOMMELLERIE(VOL.UN.III-IV-V)
<b>Modulo</b>	Contenuti
<b>Modulo 1:CURRICULUM VITAE.LA LETTERA DI ACCOMPAGNAME NTO.PROPORSI AL MONDO DEL LAVORO.LE DIVERSE FORME DI GESTIONE DELL'ATTIVITA' RISTORATIVA</b>	<p>La comunicazione</p> <p>Tipologie di comunicazione</p> <p>La strutturazione di una comunicazione efficace</p> <p>La gestione informatizzata dell'azienda.</p> <p>Tipologie di fornitori</p> <p>Gestire il magazzino.</p> <p>Gestire gli acquisti.</p>
<b>Modulo 2: LIQUORI</b>	<p>La classificazione delle bevande</p> <p>Analcolici, Alcolici e superalcolici .</p> <p>Le tecniche di produzione dei liquori.</p> <p>Servire i liquori al cliente.</p>

<b>Modulo 3: FERMENTAZIONE E DISTILLAZIONE</b>	<p>I vari tipi di distillati.</p> <p>Il servizio dei distillati.</p>
<b>Modulo 4: Il Vino</b>	<p>Dalla pianta alla bottiglia</p> <p>Le tipologie di vinificazione</p> <p>I vitigni</p> <p>La carta dei vini</p> <p>Enografia nazionale e internazionale</p>
<b>Modulo 5: EDUCAZIONE CIVICA: I MARCHI DI QUALITA'</b>	<p>Cos'è un marchio di qualità.</p> <p>I marchi di qualità italiani</p> <p>I prodotti tipici bresciani.</p>

<b>Disciplina</b>	<b>Inglese</b>
<b>Docente</b>	<b>Bontempi Paola</b>

<b>Testi in adozione</b>	<p><b>Light the Fire Cooking and service di E. Assirelli, A. Vetri, B. Cappellini</b> - Rizzoli Education</p> <p><b>Rainbow di G. Perin e D. Urban – Ed. Liberty</b></p>
<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Approfondimento grammaticale</b>	<p>Revisione dei principali tempi verbali passati, presenti e futuri</p> <p>I verbi modali</p> <p>Il passivo</p> <p>I pronomi relativi</p> <p>La forma ipotetica</p>
<b>Lessico specifico dei testi di microlingua</b>	<p>FOOD AND HEALTH (Healthy eating, Mediterranean Diets, Alternative Diets, Food allergies and intolerances)</p> <p>FOOD SAFETY AND HYGIENE (Food contamination and poisoning, Food preservation, food legislation, HACCP)</p> <p>RESPONSIBLE FOOD CONSUMPTION (Sustainable diet, Slow Food, Food waste reduction)</p> <p>WORK IN CATERING (Job advertisement, writing a CV)</p>
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	EU, UK, and American institutions

<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	<b>Elena Foglia</b>
<b>Testo in adozione</b>	<b>Matematica in cucina, in sala, in albergo</b>
<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Consolidamento prerequisiti</b>	Equazioni di primo e secondo grado Sistemi di primo e secondo grado Diseguazioni e sistemi di disequazioni
<b>Analisi del grafico di una funzione</b>	Definizione e classificazione di funzione Dominio e codominio Funzioni pari e dispari Segno della funzione Intersezioni della funzione
<b>Approfondimento funzioni</b>	Concetti di funzione, dominio, intersezione con gli assi, segno per funzioni algebriche razionali intere e fratte, algebriche irrazionali semplici (rappresentazione grafica)
<b>Limiti</b>	Concetto di limite Algebra dei limiti

<b>Asintoti e funzioni continue</b>	<p>Teoremi sul calcolo dei limiti</p> <p>Forme indeterminate e loro eliminazione</p>
	<p>Concetto di funzione continua in un punto, asintoti orizzontali, verticali e obliqui</p>
<b>Derivate</b>	<p>Definizione geometrica di derivata</p> <p>Derivate elementari e regole di derivazione</p> <p>Punti stazionari, massimi e minimi relativi</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti</p> <p>Analisi del grafico di una funzione.</p>

<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE</b>
<b>Docente</b>	Ameno Rossella
<b>Testo in adozione</b>	<b>Gestire le Imprese Ricettive UP</b>
<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>Mercato turistico</b>	<p>Il mercato turistico internazionale:</p> <p>Quali sono i caratteri del turismo, quali fattori influenzano il</p>

	<p>turismo internazionale, quali sono le dinamiche del turismo mondiale</p> <p>Gli organismi e le fonti normative internazionali:</p> <p>Quali sono gli organismi internazionali, quali sono gli organi dell'Unione Europea, quali sono le fonti normative internazionali e comunitarie</p> <p>Il mercato turistico</p>
<b>Marketing</b>	<p>Il marketing: aspetti generali</p> <p>Che cos'è il marketing, qual'è la differenza tra marketing strategico e marketing operativo, che cos'è il marketing turistico</p> <p>Il marketing strategico:</p> <p>Quali sono le fasi del marketing strategico, quali sono le fonti informative, come si effettua l'analisi interna, come si effettua l'analisi della concorrenza, come si effettua l'analisi della domanda, che cos'è la segmentazione, che cos'è il target, che cos'è il posizionamento, come si determinano gli obiettivi strategici</p> <p>Il marketing operativo:</p>

	<p>Quali sono le caratteristiche del prodotto, come si può utilizzare la leva del prezzo, quali sono i canali di distribuzione, che cos'è la comunicazione</p> <p>Il web marketing:</p> <p>Che cos'è il web marketing, quali sono gli strumenti</p> <p>Il marketing plan:</p> <p>Che cos'è un marketing plan, come è composto il marketing plan di una piccola e grande impresa</p>
<b>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione</b>	<p>La pianificazione e la programmazione:</p> <p>Quando una scelta imprenditoriale si può considerare strategica, da quali fattori dipende la strategia dell'impresa, che cosa sono la visione e la mission, qual'è il rapporto tra pianificazione e programmazione aziendale, che cos'è il vantaggio competitivo, quali sono le funzioni del controllo di gestione</p> <p>Budget:</p> <p>Che cos'è il budget, qual'è la differenza tra bilancio d'esercizio e budget, come viene redatto il budget degli investimenti, come viene redatto il budget economico di un ristorante e di</p>



	<p>un albergo, cos'è il controllo budgetario</p> <p>Business plan:</p> <p>Che cos'è il business plan, qual è il contenuto del business plan</p>
<p><b>La normativa del settore turistico ristorativo</b></p>	<p>Le norme sulla sicurezza e dei luoghi di lavoro:</p> <p>Che cosa dispone il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, di cosa si occupa la normativa antincendi</p> <p>Le norme di igiene alimentare e di protezione dei dati personali:</p> <p>Di che cosa si occupa la normativa alimentare, che cosa si intende per rintracciabilità e tracciabilità degli alimenti, quali sono i meccanismi di controllo della filiera agro-alimentare, che cosa si intende per frode alimentare, quali sono le norme igieniche devono essere rispettate nei locali di lavoro e da parte del personale del settore ristorativo</p>
<p><b>Le abitudini alimentari e l'economia del territorio</b></p>	<p>Le abitudini alimentari:</p> <p>Quali fattori incidono sui consumi e sulle abitudini alimentari, quali sono le caratteristiche dei consumi alimentari in Italia, quali sono le attuali tendenze in campo alimentare</p> <p>I marchi di qualità alimentari</p>

	<p>Che cos'è un marchio, quali sono i marchi di qualità alimentari, che cosa sono i prodotti a Km 0</p>
--	---

**ALLEGATO b. Testi delle simulazioni scritte di Italiano e Scienze e cultura dell'alimentazione**

Prima SIMULAZIONE

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare tremulo di cicale!

Stridule pel filare moveva il maestrale le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in fascie polverose:

erano in ciel due sole nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>: due bianche spennellate  
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte di tamerice<sup>2</sup>, il palpito lontano d'una trebbiatrice,  
l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*). Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

**Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

1 di colore scuro

2 narici

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit 

nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

**Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita

che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (righe 23-24)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### **PROPOSTA B2**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo,



e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolandolo o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### **Comprensione e analisi del testo**

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine "deserto", in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione "deserti tascabili" (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: "la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica" (righe 19-20).

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli

scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### **Produzione**

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

1 Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento.

Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO**

SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### **PROPOSTA C1**

**L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’*Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Seconda SIMULAZIONE  
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

***PROPOSTA A1***

Giuseppe Ungaretti, da *L’Allegria, Il Porto Sepolto*.

***Risvegli***

**Mariano il 29 giugno 1916**

Ogni mio momento

io l’ho vissuto

un’altra volta

in un’epoca fonda

fuori di me

Sono lontano colla mia memoria

dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno

di care cose consuete

sorpreso

e raddolcito

Rincorro le nuvole

che si sciolgono dolcemente

cogli occhi attenti

e mi rammento

di qualche amico

morto  
Ma Dio cos'è?  
E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta  
E si sente  
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,  
Milano, 1982

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **PROPOSTA A2**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di *"Menzogna e sortilegio"* e de *"L'isola di Arturo"*. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che *la Storia* ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla *Storia*, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra

metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Useppe! Useppe!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il

suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che

sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa

gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che

aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe

saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze

in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup>

che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in

terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!” <sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili

sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare.

E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

### **Comprensione e analisi**

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre

e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo

innocente del bambino?

4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una

memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande

proposte.

### **Interpretazione**

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di

finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse

soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un

bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a

confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o

personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

6 divelte: strappate via.

7 ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

8 il casamento: il palazzo, il caseggiato.

9 Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

**Paolo Rumiz**1, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]



Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto

sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed

europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia

Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## **B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B2**

*Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.*

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di "musica fatta a macchina" o, peggio, di "musica in scatola": vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot<sup>1</sup>, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un "tecnico"? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista "pensa" e "sente" attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto "organico" si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del

suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che

è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di "umanizzare" uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi

pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964),

Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

<sup>1</sup> L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori

sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Onde\\_Martenot](https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot) )

## 1. Comprensione e analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
- 1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
- 1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
- 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

## 2. Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

### **B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile.

Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore

non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e

della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e

a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che

Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito.

Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è

un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di

fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza

rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura

circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo,

ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore

acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando

parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?",

chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto

dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che

spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui

temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi

luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne

esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi

espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua

sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione

con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo

modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato

perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più

elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...]

Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha

un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e

confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati; presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Studente : \_\_\_\_\_

Griglia tipologia A (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<p><i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i></p> <p><i>Coesione e coerenza testuale</i></p>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti 13-14)  <input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 6)	<p>(Max 20)</p> <p>Punti</p>
<b>INDICATORE 2</b>		
<p>Ricchezza e padronanza lessicale.</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</p> <p>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti 6)  <input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti 10)  <input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti 4)	<p>(Max 20)</p> <p>Punti</p>
<b>INDICATORE 3</b>		
<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni</p>	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti 10)  <input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti 8-9)	<p>(Max 20)</p> <p>Punti</p>



personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti 10)	
<b>Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti)</b>	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>(A)</b> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti 10)	(Max 10)  Punti:_____
<b>(B)</b> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<input type="checkbox"/> Comprensione limitata (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti 10)	(Max 10)  Punti:_____
<b>(C)</b> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti 10)	(Max 10)  Punti:_____
<b>(D)</b> Interpretazione corretta e articolata del testo.	<input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondita di temi e sottotemi del testo (punti 10)	(Max 10)  Punti:_____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Studente/studentessa:

Griglia tipologia B (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<i>Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti: 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti: 13-14)	(Max 20)  Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti:6)	_____
<b>INDICATORE 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti: 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti: 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti: 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti: 6)	(Max 20)  Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti:10)	_____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti: 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti: 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti:3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti: 4)	_____
<b>INDICATORE 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti:10)	(Max 20)  Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti: 10)	_____
<b>Indicatori specifici tipologia B ( MAX 40 punti )</b>	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<input type="checkbox"/> Individuazione erronea o limitata ad isolati macroaspetti (punti: 1-5) <input type="checkbox"/> Individuazione limitata ad alcuni aspetti (punti 6-8) <input type="checkbox"/> Individuazione degli aspetti basilari (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Individuazione della maggior parte degli aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Individuazione esaustiva (punti :15)	(Max 15)  Punti _____
(B) Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti :1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	(Max 15)  Punti _____
(C) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea (punti :1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale punti 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti (punti :6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti :10)	(Max 10)  Punti _____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Studente:

Griglia tipologia C (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
<b>INDICATORE 1</b>		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti: 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti: 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti: 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti: 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti:13-14)	(Max 20)  Punti _____
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti:6)	_____
<b>INDICATORE 2</b>		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti: 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti: 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti: 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti: 6)	(Max 20)  Punti _____
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti:10)	_____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti: 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti: 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti: 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti:4)	_____
<b>INDICATORE 3</b>		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti:10)	(Max 20)  Punti _____
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti: 10)	_____
<b>Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 punti)</b>	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo poco coerente o pertinente (punti:1-5) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo parzialmente coerente o pertinente (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati nel rispetto dei vincoli essenziali per la coerenza e la pertinenza (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo coerente e pertinente a più aspetti significativi (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo del tutto coerente e pertinente (punti:15)	(Max 15)  Punti _____
(B) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti:1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti:12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti :15)	Max 15)  Punti _____
(C) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea (punti:1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti:8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti:10)	Max 10)  Punti _____
<b>Totale su base 100</b>		
<b>Totale su base 20</b>	B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

**PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

**AS 2021-2022**

**Scienze e cultura dell'alimentazione**

**Cognome e nome:**

**classe:**

**data:**

**titolo del TEMA**

**Sana e corretta alimentazione**

La salute si conquista a tavola imparando sin da bambini le buone abitudini alimentari e adeguandole alle varie età e situazioni fisiologiche della vita.

Il candidato tratti il tema **“Sana e corretta alimentazione”** attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. dia le corrette definizioni di alimentazione e nutrizione;
2. definisca il concetto di “salute”;
3. illustri quali sono le indicazioni dietetiche e di stile di vita relative durante l'età evolutiva (da 0 a 18 anni), l'età adulta e quella senile;
4. descriva i concetti di varietà, equilibrio e moderazione;
5. rappresenti il piatto “sano”;
6. riferisca il contenuto delle linee guida;
7. accenni ai rischi associati ad un'alimentazione squilibrata.

## **Seconda simulazione della seconda prova d'Esame**

### **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Classe: 5^.....alb.

DATA: \_\_\_\_\_

**COGNOME:** \_\_\_\_\_

**NOME:** \_\_\_\_\_

#### **Tema**

#### **La dieta e le patologie cardiovascolari**

Il 13 maggio 2022 si celebrerà la Seconda Giornata Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare, promossa e organizzata dalla Società Italiana per la Prevenzione Cardiovascolare (SIPREC).

L'iniziativa, incentrata sul tema della prevenzione cardiovascolare a 360°, mira ad accrescere la consapevolezza dell'incidenza delle malattie cardiovascolari nelle vite dei singoli e nell'intera comunità.

La prevenzione delle malattie cardiovascolari rappresenta ancora oggi, anche alla luce delle gravi conseguenze determinate dalla pandemia Covid-19 nei pazienti con patologie cardiovascolari, un obiettivo primario del nostro sistema sanitario e più in generale un'esigenza della nostra società.

Il rischio di sviluppare coronaropatie, una delle principali cause di morte cardiovascolare, è strettamente associato agli elevati livelli di lipidi nel sangue che sebbene non causino alcun sintomo evidente, costituiscono un importante pericolo per la salute. Chi sopravvive ad un attacco cardiaco diventa un malato cronico. La malattia modifica la qualità della vita e comporta notevoli costi economici per la società. Una sezione importante delle linee guida sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari nella pratica clinica dell'European Society of Cardiology (ESC) aggiornate nel 2021, è dedicata agli effetti di specifici nutrienti e categorie di alimenti sul sistema cardiovascolare e sulle frequenze di assunzione raccomandate in una dieta sana e bilanciata.

**Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, spieghi in maniera motivata:**

- Le principali malattie cardiovascolari e i fattori che ne influenzano l'insorgenza
- Le strategie di prevenzione del rischio cardio-vascolare

- L'ipertensione, le sue complicanze e le raccomandazioni dietetiche per curarla
- Le iperlipidemie e il loro trattamento dal punto di vista dietetico e di stile di vita
- I benefici dell'attività fisica in associazione alla dietoterapia

## SECONDA PARTE

### L'alcol e i rischi per la salute: dai tumori al sistema nervoso

L'alcol, un "nemico" invisibile, volatile e di cui se ne parla veramente poco riguardo i rischi (tanti) e i benefici (pochi) per la salute. Per questo motivo, aprile è il mese dedicato alla prevenzione e alla conoscenza delle conseguenze derivanti dall'uso e soprattutto abuso di sostanze alcoliche e alla discussione dell'alcol come problema di portata mondiale. Il consumo di alcol è un fattore di rischio per la salute e rappresenta la terza causa di morte prematura. Il fenomeno relativo al consumo di bevande alcoliche, in Italia, sta mostrando un profilo nuovo rispetto agli ultimi decenni. A fronte di una riduzione del consumo di vino durante i pasti, si registra un progressivo aumento di consumo di bevande alcoliche occasionale al di fuori dei pasti e resta allarmante nei giovani il fenomeno del binge drinking (ossia il consumo di più di 5/6 UA in un'unica occasione). Questo fenomeno causa non solo danni alla salute, ma anche problemi legati alla sicurezza, soprattutto in riferimento all'incidentalità stradale, all'esposizione a situazioni di rischio e agli infortuni sul lavoro.

Il 2020, primo anno di pandemia, ha rappresentato un'esperienza estremamente complessa e di forte impatto sulle persone e sui comportamenti a rischio. Il consumo di alcol è stato spesso un "sollevio", la canalizzazione di un disagio e di una sofferenza, in particolare per chi presentava già in precedenza un consumo esagerato di alcol. Ogni giorno nei Paesi UE circa 800 persone muoiono per cause attribuibili all'alcol. In Italia le stime indicano in 17.000 i decessi annuali, evitabili, causati dall'alcol: in media 50 persone al giorno.

*(Testo estratto dal Quotidiano della salute del 23/04/22)*

**Il candidato, con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni per la relazione, risponda alle seguenti domande in non più di 15 righe ciascuna:**

1. Perché l'alcol è un "nemico invisibile"?
2. Perché l'alcol è una causa di morte prematura?

3. Il documento accenna ad alcune situazioni di rischio legate al consumo dell'alcol. Ne sono note altre?
4. Nonostante il consumo di alcol procuri sollievo al singolo individuo, quali effetti può avere sulle relazioni sociali?

## Griglia di valutazione della prima simulazione di scienze e cultura dell'alimentazione

INDICATORI	PUNTI	DESCRIPTORI	PUNTI
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	..../3	Parziale, poco articolata: il testo prodotto è estremamente carente nel contenuto; è disorganizzato, inadeguato o inappropriato.	1
		Limitata agli elementi essenziali: il contenuto è sufficiente a soddisfare i requisiti essenziali; si nota un certo sforzo per organizzare le idee/informazioni espresse.	2
		Completa, adeguata, articolata: il compito richiesto è stato eseguito per intero; il testo è ben organizzato e di lettura scorrevole.	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	...../6	Nulla	0
		Scarsa (alcune parti del tema non sono state sviluppate)	1
		Mediocre (sommarie conoscenze)	2
		Sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	3
		Discreta (discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze)	4
		Buona (buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze)	5
		Eccellente (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	...../4	Assente (assenza di elaborazione)	0
		Mediocre (interpretazione ed elaborazione lacunose)	1
		Base (interpretazione ed elaborazione essenziali)	2
		Intermedia (interpretazione ed elaborazione corrette)	3
		Avanzata (interpretazione ed elaborazione corrette e approfondite)	4
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	...../7	Lo svolgimento è, sostanzialmente, fuori tema	1
		Risponde con discontinuità alle richieste della traccia	2
		Risponde alle richieste della traccia, ma solo nelle sue linee essenziali	3
		Risponde con coerenza alle richieste della traccia	4
		Risponde in maniera abbastanza sicura e pertinente	5
		Risponde in maniera completa, usando la terminologia specifica	6
		Risponde con spiccata padronanza e in maniera molto approfondita e articolata	7
	...../20		

**Tabella di conversione**

20/20	18/20	16/20	14/20	12/20	10/20	8/20	6/20	4/20	2/20
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

Voto ..../10



**Griglia di valutazione della seconda simulazione di scienze e cultura dell'alimentazione**

<b>PRIMA PARTE</b>		<b>12</b>	
<b>CONOSCENZA</b> Conoscenza e completezza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa ed approfondita</li> <li>• Adeguata e pertinente</li> <li>• Parzialmente adeguata</li> <li>• Frammentaria</li> <li>• nulla</li> </ul>	6 5 4 3 0	
<b>COMPETENZA</b> Aderenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completa ed esauriente</li> <li>• completa</li> <li>• essenziale</li> <li>• parziale</li> </ul>	4 3 2 1	
<b>CORRETTEZZA FORMALE</b> Linguaggio specifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• linguaggio specifico pertinente e corretto</li> <li>• linguaggio specifico non sempre corretto, ma pertinente</li> <li>• linguaggio specifico impreciso e non sempre pertinente</li> </ul>	2  1.5  0.5	
		<b>TOTALE</b>	

<b>SECONDA PARTE</b>		<b>8</b>				
Punteggio dei quesiti		0	0.5	1	1.5	2
Quesito n.1						
Quesito n.2						
Quesito n.3						
Quesito n.4						
	Punteggio totale					

punteggio 0 = risposta non data

punteggio 0,5 = risposta lacunosa e incompleta

punteggio 1 = risposta parzialmente corretta

punteggio 1.5 = risposta adeguata e corretta

punteggio 2 = risposta approfondita e accurata

**PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA \_\_\_\_\_/20**

**Tabella di conversione**

20/20	18/20	16/20	14/20	12/20	10/20	8/20	6/20	4/20	2/20
10	9	8	7	6	5	4	3	2	1

**VOTO IN 10° \_\_\_\_\_**

**Allegato c. Immagini stimolo per la simulazione della prova orale**





### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

#### Allegato d. Cittadinanza e Costituzione

Area tematica	Finalità	Contenuti/ percorsi proposti	Attività, percorsi e progetti
<b>Cittadinanza europea</b>	Acquisire consapevolezza delle linee fondamentali della normativa europea, delle problematiche politiche ed economiche, dei programmi di azione delle istituzioni europee	-Diritti e opportunità per i cittadini europei (Riferimenti: Carta di Nizza 2000 - Trattato di Lisbona 2009)	
<b>Cittadinanza e legalità</b>	Valorizzare la cultura della democrazia e della legalità	-Eventi, processi e fenomeni storici particolarmente significativi rispetto al tema  - Principi costituzionali e istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici  - Percorsi per l'interculturalità	Evento sulla SICUREZZA STRADALE: "Compito di Realtà: simulazione di un incidente stradale.  Progetto "Icaro" per la sicurezza stradale.
<b>Cittadinanza e cultura scientifica</b>	Orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana	- Ricerca scientifica e bioetica Incidenza delle nanotecnologie e della robotica su società ed economia  - Ricerca scientifica ed ambiente	
<b>Cittadinanza e sostenibilità ambientale</b>	Effettuare scelte consapevoli in funzione della tutela	- Rapporto tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale	"La questione ambientale", webinar.

	del patrimonio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenibilità alimentare</li> <li>- Sostenibilità turistica</li> <li>- Valorizzazione del paesaggio, economia e società</li> <li>- Buone pratiche per il risparmio energetico</li> <li>- Buone pratiche per la raccolta differenziata</li> <li>- La tutela dell'ambiente nei protocolli e nelle intese internazionali</li> <li>- Enti e organizzazioni per la difesa dell'ambiente</li> <li>- Interventi di salvaguardia ambientale e di valorizzazione del territorio</li> </ul>	
<b>Cittadinanza e sport</b>	Rafforzare il rispetto delle regole , di sé e degli altri attraverso la pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sport e salute</li> <li>- Rischio infortuni e prevenzione</li> <li>- Organizzazione e gestione (arbitraggio / giuria ) di attività sportive</li> </ul>	
<b>Cittadinanza digitale</b>	Educare al corretto utilizzo della rete Internet	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identità digitale</li> <li>- web reputation</li> <li>- l'informazione di qualità e fake news</li> </ul>	<p>"Fake news", webinar.</p> <p>"Società All Inclusive: hate crimes online e offline, discriminazione; ostacoli e prospettive per una</p>

			società inclusiva" webinar sul tema del bullismo e del cyberbullismo.
<b>Cittadinanza economica</b>	Orientarsi con consapevolezza nel mondo dell'economia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processi e dinamiche connessi all'economia e ricadute sociali (financial literacy)</li> <li>- Autoimprenditorialità</li> <li>- Economia e previdenza sociale</li> </ul>	
<b>Cittadinanza attiva a scuola</b>	Rafforzare il senso di identità e di appartenenza, di solidarietà, il rispetto degli altri; il bisogno di comunicare e progettare insieme, attraverso la condivisione di valori e la partecipazione attiva alla Comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inclusività</li> <li>- Intercultura</li> <li>- Diritti dell'Infanzia</li> <li>- Statuto delle studentesse e degli studenti</li> <li>- Collaborazione ad eventi e fiere</li> <li>- Orientamento scolastico</li> <li>- Sicurezza sul lavoro</li> <li>- Partecipazione a Progetti dedicati: Peer education</li> <li>- Giornata del Ricordo e della Memoria</li> </ul>	Incontro con il Direttore dell'Accademia Symposium di Rodengo Saiano (BS) in merito al Corso ITS post-diploma: "Manager dell'enoturismo" (orientamento in uscita).
<b>Cittadinanza culturale</b>	Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti/ percorsi relativi al patrimonio artistico culturale del</li> </ul>	Visita guidata al Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera (BS).

	Valorizzazione della creatività	territorio locale/nazionale  - Progetti di educazione artistica (musica, teatro, cinema , altro )	
<b>Cittadinanza e Volontariato</b>	Sensibilizzazione all'attività di volontariato	- Enti e associazioni per il volontariato  - Collaborazione ad attività di volontariato	
<b>Cittadinanza e Salute</b>	Individuazione e attuazione dei comportamenti ed atteggiamenti salutari	-Corso Sicurezza  -Alimentazione sicura  -Educazione alla sessualità/affettività  -Prevenzione patologie, dipendenze, devianze e abusi	Incontro in presenza: "A scuola contro la violenza sulle donne" (Campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne).  "La depressione sotto la pressione del covid", webinar.  "Il cibo, un nostro alleato" webinar.



## **ALLEGATO e. PCTO**

### **IL PROGETTO D'ISTITUTO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

#### **Finalità del percorso:**

- Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente ai fini di facilitare le scelte di orientamento dei giovani
- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva sia tecnico-professionali che "soft skill" utili all'orientamento in ambito lavorativo -professionale / per la prosecuzione degli studi
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi ( scuola – azienda) , sia durante il periodo delle lezioni in presenza o in DAD, che in orario extrascolastico.

#### **Contenuti del progetto**

ANNUALITA'	PROGETTI ATTIVATI	N° DESTINATARI (ALUNNI COINVOLTI)	PERIODO DI ATTUAZIONE /DURATA	COMPETENZ E SVILUPPATE	DISCIPLI NE IMPLICA TE	Strumenti di verifica e valutazione delle competenze
<b>5^ ANNO</b> (a.s.21-22)	Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/ strutture del territorio	Tutti gli alunni	160 ore	Competenze tecnico – professionali  Competenze trasversali	Laborat ori Italiano  Voto di condott a	Scheda di valutazione aziendale per livelli (voto)  Relazione tecnica (voto) Italiano/laboratori
	Project work ORIENTAME NTO AL MONDO DEL LAVORO <i>La ricerca attiva del lavoro Il cv. La simulazione del colloquio di lavoro</i>	Tutti gli alunni	orario scolastico 10 ore	Competenze tecnico – professionali  Competenze trasversali	Economi a Italiano	Griglie di valutazione del prodotto (voto) Griglie di osservazione del processo per livelli
	Concorsi					
	Intervento di esperti	Tutti gli alunni	Orario scolastico 2 ore	Competenze tecnico – professionali  Competenze trasversali	Cucina, sala	Incontro con il Direttore dell'Accademia “Symposium” di Rodengo Saiano (BS) e presentazione del Corso ITS post- diploma: “Manager dell’enoturismo”.

	presso aziende/ strutture del territorio			Competenze trasversali	Voto di condotta	Relazione tecnica (voto) Italiano/laboratori
	Project work ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO <i>La ricerca attiva del lavoro</i> <i>Il cv. La simulazione del colloquio di lavoro</i>	Tutti gli alunni	orario scolastico 10 ore	Competenze tecnico – professionali  Competenze trasversali	Economie a Italiano	Griglie di valutazione del prodotto (voto) Griglie di osservazione del processo per livelli
	Concorsi					
	Intervento di esperti					Incontro con il Direttore dell'Accademia Symposium di Rodengo Saiano (BS) in merito al Corso ITS post-diploma: "Manager dell'enoturismo" (orientamento in uscita).

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva sia tecnico-professionali che "soft skill" utili all'orientamento in ambito lavorativo -professionale / per la prosecuzione degli studi
  - Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
  - Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
  - Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro
- L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi ( scuola – azienda) , sia durante il periodo delle lezioni in presenza o in DAD, che in orario extrascolastico.

Contenuti del progetto

## Competenze agite nei PCTO

### LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

		COMPETENZE TRASVERSALI		
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenze in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IFS-PW	ORGANIZZA LO SPAZIO DI LAVORO E LE ATTIVITÀ PIANIFICANDO IL PROPRIO LAVORO (PRIORITÀ, TEMPI) IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE	X		
	ACCETTA LA RIPARTIZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ ASSEGNATE DAL TEAM LEADER, COLLABORANDO CON GLI ALTRI ADDETTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI	X		
	RISPETTA GLI ORARI E I TEMPI ASSEGNATI GARANTENDO IL LIVELLO DI QUALITÀ RICHIESTO	X		
	ACCETTA E PRENDE IN CARICO COMPITI NUOVI O AGGIUNTIVI, RIORGANIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE			X
	AFFRONTA I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA MANTENENDO AUTOCONTROLLO E CHIEDENDO AIUTO E SUPPORTO QUANDO È NECESSARIO	X		
	UTILIZZA UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA E FUNZIONALE NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, SIA VERBALE CHE SCRITTO	X		
	GESTISCE I RAPPORTI CON I DIVERSI RUOLI O LE DIVERSE AREE AZIENDALI ADOTTANDO I COMPORTAMENTI E LE MODALITÀ DI RELAZIONE RICHIESTE	X		
	MANTIENE COSTANTEMENTE L'ATTENZIONE SULL'OBIETTIVO, RILEVANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI DAL RISULTATO ATTESO ERRORI O INSUCCESSI	X		

	RISPETTA LO STILE E LE REGOLE AZIENDALI		X	
	ANALIZZA E VALUTA CRITICAMENTE IL PROPRIO LAVORO E I RISULTATI OTTENUTI, RICERCANDO LE RAGIONI DEGLI EVENTUALI ERRORI	X		
PW	RIFLETTE SU SE' STESSI PER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI	X		
	GESTISCE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E LA PROPRIA CARRIERA	X		
	GESTISCE EFFICACEMENTE IL TEMPO E LE INFORMAZIONI	X		
	LAVORA CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA	X		
	COMUNICA COSTRUTTIVAMENTE IN AMBIENTI DIVERSI	X		

## LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

		COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI					
	DESCRIPTORI PERFORMANCE OSSERVATI	Assistere le entità produttive e trasformati ve proponendo i risultati delle tecnologie innovative	Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramenti o delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IFS-PW	OSSERVA/PARTECIPA ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI NECESSARIE AL PROCESSO DI PRODUZIONE AZIENDALE	X	X				
	RILEVA LE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DI MACCHINE, STRUMENTI E ATTREZZI NECESSARI AL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE	X	X				
	EFFETTUA SOTTO LA SUPERVISIONE LA MANUTENZIONE ORDINARIA LA SANIFICAZIONE DI LOCALI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E STRUMENTI UTILIZZATI	X	X				
	UTILIZZA PROTEZIONI E DISPOSITIVI NECESSARI ED EFFETTUA LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL CONTROLLO E LA RIDUZIONE DEI RISCHI			X			
	OSSERVA E REGISTRA LE AZIONI LAVORATIVE DURANTE IL LORO SVOLGIMENTO				X	X	
PW	ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO						X
	UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO					X	

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ				
Competenz a riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minim o di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
1	La Costituzione: principi cardine e funzione.	Riferire alla Costituzione problematiche e orientamenti presenti oggi nella vita sociale.	Storia	2
1	Le fonti normative interne.	Riconoscere gli elementi principali della normativa nazionale.	Diritto e tecniche amministrative	1
2	La nascita dell'U.E. Gli organi dell'U.E. Le fonti normative internazionali e comunitarie.	Conoscere i principali compiti degli organi europei. Riconoscere gli elementi principali della normativa internazionale.	Diritto e tecniche amministrative	2
2-6	Dichiarazione universale dei diritti umani.	Riconoscere i valori di base della Dichiarazione in riferimento a tematiche contemporanee.  Individuare le principali differenze dei due sistemi.	Lingua e letteratura italiane.  Storia	2

4	Sistemi a confronto: democrazia e dittatura.	Porsi correttamente nel mondo del lavoro. Sapersi confrontare e saper collaborare con le diverse figure professionali.	Sala & Vendita / Cucina	2
9	Conoscere il mondo del lavoro in riferimento ai settori ristorativo e alberghiero.	Riconoscere il valore e l'importanza del volontariato nell'esercizio della cittadinanza attiva.	IRC	2
10	Il volontariato.	Padroneggiare i concetti di "bandiera" e "inno nazionale" per un'identità nazionale.	Scienze Motorie	2
14	La storia della bandiera e dell'Inno Nazionale.			3
Totale ore di lezione				16
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE				
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			n. minim

Competenz a riferita al PECUP	Conoscenze	Abilità	Discipline coinvolte	o di ore di lezione
5-7-8	Microlingua su alcune tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile.	Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti su argomenti relativi allo Sviluppo sostenibile; Esprimersi con lessico adeguato su alcune tematiche dell'ecosostenibilità.	Lingua straniera	2
6-12	Agenda 2030: principi di base e obiettivi di massima del documento.	Riconoscere funzioni e finalità del documento in relazione a problematiche contemporanee.	Lingua e letteratura italiane	3
13	Marketing turistico. Marketing pubblico, privato e integrato. Web marketing: tecniche, strumenti, piano.	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei prodotti enogastronomici e ristorativi promuovendo le nuove tendenze alimentari. Predisporre menù coerenti con il contesto socio-economico perseguendo obiettivi di redditività favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.	Diritto e tecniche amministrative	4
		Riconoscere i prodotti di qualità. Scegliere i prodotti nella filiera alimentare. Valorizzare i prodotti d'eccellenza della filiera.		



14	I marchi di qualità. La filiera alimentare. I prodotti tipici. Il sistema di approvvigionamento agroalimentare.	Acquisire comportamenti finalizzati a ridurre lo spreco e salvaguardare l'ambiente alimentare.	Sala & Vendita / Cucina	3
	La doppia piramide alimentare/ambientale. La dieta sostenibile e l'impronta ecologica degli alimenti.		Sc. E Cult. Alimenti	3

PERCORSO DI CITTADINANZA DIGITALE				
Competenz a riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	n. minim o di ore di lezione
	Conoscenze	Abilità		
5 – 11	Affidabilità delle fonti. Partecipazione e temi di pubblico dibattito. L'identità digitale. La tutela dei dati.	Analizzare, confrontare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Informarsi e	Matematica	2

		<p>partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Creare e gestire l'identità digitale. Essere in grado di gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti, ambienti e servizi digitali. Rispettare i dati e le identità altrui.</p>		
--	--	---	--	--

<b>TOTALE QUINTA CLASSE</b>	<b>33</b>